

# Amiata Geotermia Studio conferma allarme tumori

CHERUBINI ■ A pagina 14



# Allarme tumori, gli uomini i più colpiti

## *I risultati del monitoraggio sull'Amiata dell'Agenzia regionale di sanità*

di MASSIMO CHERUBINI

**MIGLIORA** la qualità dell'area, permane un profilo di salute, per quanto concerne la popolazione maschile, peggiore rispetto a quello che si registra nei comuni circostanti. E' questo il dato che ha più impressionato i cittadini intervenuti ieri pomeriggio all'informativa sul tema «Geotermia e Salute» sui risultati del costante monitoraggio che viene eseguito da parte dell'Agenzia Regionale di Sanità. L'incontro è avvenuto al Cinema Teatro Amiata di Abbadia San Salvatore per illustrare l'aggiornamento dei risultati legati agli studi epidemiologici dallo staff dell'Agenzia diretta da Francesco Cipriani. Un lavoro attento, costante, finalizzato a fornire dati il più possibile certi sull'impatto che ha l'attività geotermica sia sull'ambiente sia sulla salute dei cittadini. Mentre, come accennato, gli studi manifestano un miglioramento sul fronte della concentrazione di acido solfidrico, questo sicuramente dovuto alla progressiva attivazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni, resta la conferma delle valutazioni emerse già in analisi precedenti dei decessi causati da tumori nella popolazione maschile. «A fronte di segnali di miglioramento – si legge nella nota dell'Agenzia – l'area amiatina continua a mostrare un profilo di salute peggiore rispetto a quello dei comuni circostanti. Ed è ancora la popolazione maschile a presentare le maggiori debolezze. In particolare per la mortalità generale (+ 6%) e per i tumori (+ 16%). Rispetto al + 10% del 2000-2009 si riduce, perciò, la mortalità generale, ma non quella per tumori (+ 17% nel 2000-2009). Rispetto alle precedenti analisi, si confermano i problemi per le malattie respiratorie, ma si attenuano quelli per le in-

sufficienze renali. Nell'area geotermica tradizionale gli indicatori epidemiologici, che finora avevano segnalato uno stato di salute migliore, si allineano a quelli dei comuni limitrofi non geotermici».

L'attività dell'osservatorio permanentemente prosegue in stretta collaborazione con i medici di famiglia, i pediatri, le strutture ospedaliere. Vengono poste sotto osservazione «le storie residenziali e cliniche individuali, i dati sulla qualità dell'aria e dell'acqua anche del passato. Nel corso del 2016-2017 i cittadini saranno protagonisti diretti, partecipando ad indagini ed interviste per valutare storie di vita e di salute. Il gruppo di lavoro si arricchisce della consulenza del professor Fabio

Barbone, medico dell'Università di Udine, esperto internazionale di epidemiologia ambientale e di due professionisti di area medica che seguono in loco tutte le fasi della ricerca.

Vivace, come si può immaginare, il dibattito in un comune, come quello di Abbadia San Salvatore, dove si registra lo «zoccolo duro» del no alla geotermia. Secondo i dati l'opposizione ha finito per porre i cittadini badenghi nella stessa posizione dei cittadini dove si svolge, basti pensare alla confinante Piancastagnaio, una intensa attività geotermica. Il risultato è uno: da una parte si prendono solo i fumi, da un'altra anche gli incentivi, i soldi, i contributi.

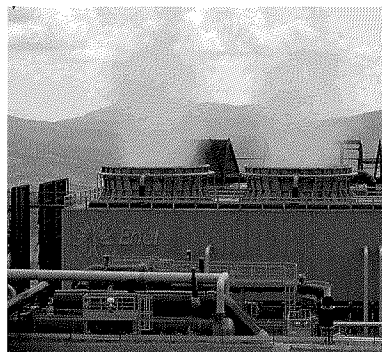
## I DATI

### Mortalità

«E' ancora la popolazione maschile a presentare le maggiori debolezze. In particolare per la mortalità generale (+ 6%) e per i tumori (+ 16%)»

### Le patologie

Si confermano i problemi per le malattie respiratorie, ma si attenuano quelli per le insufficienze renali rispetto alle precedenti analisi



GEOTERMIA Controlli costanti